

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . > 11
il trimestre . . . > 6
il mese . . . > 2
Estero: anno . . . L. 32
il semestre . . . > 16
il trimestre . . . > 8
il mese . . . > 3

Il Cittadino Italiano

Prezzo per la inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (percor- ggio, comunicati dichiarazioni, ringra- ziamenti) cent. 80. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

CASSE RURALI

Alcuni abitanti di Gorizia - Codroipo - volendo costituirsi in Società per la istituzione di una Cassa Rurale, richiesero il D.r Cignolini, Notaio in Codroipo, per la erezione dell'Atto relativo.

Rassegnati l'istrumento e Statuto al R. Tribunale di Udine perchè ne ordinasse la trascrizione e affissione, con Deliberazione 30 Agosto 1895, venne respinto il Ricorso, perchè il Tribunale ravvisava non fossero osservate certe disposizioni del Cod. di Com. e per considerazioni basate sul carattere della istituzione.

Per evitare una discussione in merito sulle osservazioni del Tribunale, gli abitanti di Gorizia divennero alla erezione di un nuovo Atto costitutivo, e Statuto che rassegnarono al Tribunale col seguente Ricorso, che peraltro non ebbe miglior fortuna del precedente.

N. 424. R. R.

Al R. Tribunale Civile e Penale di UDINE.

I membri della Cassa Prestiti di S. Bartolomeo Apostolo di Gorizia informati della Deliberazione 30 Agosto 1895, N. 408 - di questo Tribunale colla quale venne respinta la domanda per l'ordine di trascrizione ed affissione dell'Atto Costitutivo della Società e dello Statuto 18 Agosto 1895. - N. 159-229, rogiti Cignolini rogato a Codroipo il 22 d. m. al N. 120, senza entrare nel merito dei motivi adottati, e per dare una prova di deferenza all'Autorità Giudiziarla, hanno creduto partito migliore adottare senza modificazioni ed aggiunte, e col semplice cambiamento della Ditta o ragione sociale, della data, e nome di Soci, lo Statuto e l'Atto Costitutivo della Cassa Prestiti S. Giuseppe di Gemona, già riconosciuto regolare con Deliberazione 21 Marzo 1895 N. 86 di questo stesso Tribunale.

Ed in relazione a ciò, a mezzo del sottoscritto all'uopo delegato, rassegnano a questo R. Tribunale copia autentica dell'Atto Costitutivo della Società Cooperativa in nome collettivo, sotto la ragione Sociale di « Cassa Prestiti di S. Bartolomeo Apostolo » con sede in « Gorizia » di data 8 Settembre 1895, rogiti Cignolini Notaio residente in Codroipo, perchè, a termini degli articoli 221-91-Codice di Commercio si compiacca ordinare la trascrizione, affissione e pubblicazione dell'Atto Costitutivo e dello Statuto per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

Gorizia, 9 settembre 1895.

Firmato: BOEM G. BATTISTA

Visto: CASASOLA

Si passi al P. M. indi al Sig. Fiorasi per riferire in Camera di Consiglio.

Udine, 9 settembre 1895.

Il Presidente

firmato: DE CAROLI

N. 209. R. R. - pres. 10/9/95.

Visto - Il P. M. opina per l'accoglimento della domanda.

Udine, 11 settembre 1895.

firmato: DELLIZOTTI.

N. 424 R. R.

Il R. Tribunale Civile e Penale di Udine Sezione Unica delle Ferie composto dai Signori: De Caroli cav. Giovanni, Presidente > Fiorasi avv.to Domenico Giudice > Bragadin avv.to Paolo, idem.

Visto il suesposto Ricorso colla pedissequa proposta del Pubb. Ministero, e sentita la relazione del Giudice delegato, in linea al domandato ordine di trascrizione e pubblicazione dell'atto costitutivo della Società Cooperativa in nome collettivo, sotto il titolo « Cassa Prestiti di S. Bartolomeo Apostolo di Gorizia » di cui il rogito Cignolini 8 Settembre 1895 annullante il precedente 18 Agosto p. p.

Visto che anche il nuovo Statuto presentasi non del tutto conforme ai requisiti richiesti alle Società in nome collettivo e cooperativo ed in specie:

a) Non è bene definito l'oggetto della Società che all'art. 1 dello Statuto sembra quello di una semplice Cassa Prestiti, ed all'art. 2 accenna in genere ad operazioni commerciali ed al miglioramento non soltanto economico sibbene eziandio morale dei componenti, e divaga poi maggiormente agli art. 10 11 in cui accennasi ad istituire un'Opera Cattolica non definita ma certo estranea ai fini di una Cassa Prestiti.

b) Contrariamente allo spirito della legge (Art. 220 del Codice di Commercio) che vuole che ogni socio della Cooperativa possa facilmente conoscere le convocazioni dell'Assemblea cui portare le sue doglianze, e quindi prescrive che ogni Statuto indichi il periodo in cui si facciano le inserzioni degli Atti sociali e quindi anco degli avvisi di convocazione, lo Statuto in esame all'Art. 14 fissa invero il periodo, ma poi lascia libero al Consiglio d'Amministrazione di variarlo anco ad ogni volta.

c) Contrariamente all'indole delle Casse Cooperative che dovrebbero limitare i prestiti ai soli soci, e fissare nominalmente un solo Istituto di credito presso il quale depositare solo momentaneamente ed a risparmio, il denaro disponibile, lo Statuto in esame con vaga concessione permette all'Art. 23 che il Consiglio d'Amministrazione depositi senza determinazione di tempo il danaro disponibile presso qualsiasi Istituto di credito, ed anche presso privati, e senza condizioni, con che sostanzialmente è fatto libero di accordar denari anco ad estranei, e ciò unito all'altra facoltà del Consiglio di ricevere denari senza limitazioni da estranei non solo a titolo di prestito passivo o deposito a risparmio, sibbene anco di conto corrente, fa degenerare la Cooperativa convertendola in una Banca che nel pubblico mercato possa fare una concorrenza che non le sarebbe permessa, dappoichè la Cooperativa non paga le tasse relative che pagano gli altri Istituti, e godendo perfino di ogni esenzione di bollo e registro.

Visto inoltre che il nuovo Statuto, oggidì sottoposto all'esame, riproduce lo stesso vizio organico del precedente che era stato approvato il 18 agosto. Infatti sebbene all'art. 2. tale nuovo Statuto escluda qualunque fine politico, pure dall'incertezza

dell'oggetto mai ben definito nelle varie e velate espressioni, dai requisiti per esser socio, e dalla facoltà concessa al Consiglio d'Amministrazione di escludere per indegnità qualsiasi socio, senza esprimere i motivi, chiaro emerge che lo scopo dell'istituzione è ben differente da quello di una semplice Cassa Prestiti.

Invero il diritto di riunione è garantito dallo Statuto ed i cittadini possono costituire qualsiasi società purchè non apertamente contraria alle leggi; ma non così va la cosa per le Cooperative che furono facilitate con privilegi in confronto delle altre Società, ed al sommo favorite dal Legislatore per alti scopi di benessere sociale nell'intento di favorire un vasto e liberale spirito di simpatia e di indistinta fratellanza generale, pel quale i cittadini collegati fra loro in mutui sforzi della grande famiglia servano all'interesse di tutta la popolazione, e non a quello di una parte contro dell'altra. Sarebbe del tutto abusata la privilegiata posizione ove del nesso cooperativo un partito politico-religioso si servisse all'intento d'agguerrirsi a combattere gli altri partiti, appunto perchè, lo si ripete, lo scopo del legislatore fu la fratellanza generale, e non l'azione dei partiti.

Visto che la precedente Deliberazione 21 Marzo 1895 citata nel Ricorso e vertente altra Cooperativa non potrebbe mai vincolare gli odierni Giudici ad un voto diverso dal presente, non fosse altro pel motivo che un errore non deve ripetersi;

Per questi motivi Il Tribunale, visto l'art. 778. Cod. Proc. civ. Respinge il ricorso

Udine, li 13 Settembre 1895.

Il Presidente f. DE CAROLI.

f. MASSIGNANI V. G.

Contro questa Deliberazione del R. Tribunale di Udine venne prodotto Ricorso alla R. Corte d'Appello di Venezia, sul quale furono emessi i seguenti provvedimenti.

Visto, si comunicò al Pub. Minis. pel suo parere, indi al Cons. Cav. Gialinà per la relazione in Camera di Consiglio.

Venezia, 5 Ottobre 1895

Il f. Presidente della Sezione Civ. ferie.

f. SPANNIO

N. 41. R. R. pres. li 6. Ottobre 1895

Visto, e poichè l'atto e lo Statuto Sociale soddisfano alle esigenze del Cod. di Com.: e che l'oggetto della Società non si manifesta illecito, nè contrario all'ordine pubblico, essendosi anzi all'art. 4. lett. b. dello Statuto espressa la esigenza che ogni socio debba rispettare il Governo costituito, il P. M. conclude perchè venga dall'Ec. Corte accolto il qui prodotto Ricorso.

Venezia, 7 Ottobre 1895

f. SPECHER Sost.

N. 1513. R. R.

DECRETO

La R. Corte d'Appello di Venezia Sezione Civile ferie nelle persone degli Ill.mi Signori Cav: Spannio Michele fi. di Presidente > Gialinà Ferdinando, Consigliere > Massaroli Carlo > Fedozzi Carlo > Spada Antonio >

in Camera di Consiglio.

canto Lorenzo che si affacciava nel richiamare i sensi, mentre i due gendarmi innoti stavano in un angolo della stanza.

Lorenzo, a la vista di suo fratello e di Rosetta, mosse vivacemente incontro ad essi.

- Eccoli finalmente! Arrivi in tempo per curare la nostra povera mamma! E tu, Rosetta, che cosa hai, cotanto pallida? Che cosa ti è accaduto?

- Ah! Lorenzo, se tu sapessi! Fu l'assassino dei Chauvelais, fu Compare Miseria che mi ha gettato nella cisterna perchè ho scoperto le prove del suo delitto.

- Potessi tu dire il vero! E Lorenzo vedendo che i due gendarmi si erano accostati quando aveva mosso incontro al fratello e sorvegliavano attentamente ogni suo atto:

- Siate tranquilli, signori, disse loro, che io non penso menomamente a fuggire, e quando questo pensiero mi fosse balenato alla mente, voi stessi avete udito le parole di Rosetta che valgono a ritenermi più di quanto potrebbero farlo le vostre manette stesse.

E siccome Maturino lo guardava stupito: - E' vero, riprese egli amaramente, tu, Maturino, non sai ancora ciò che è accaduto. Sono in arresto come un malfattore!

- Tu! esclamò Maturino.

- Sì, e se non vuoi credere, guarda la

Sul ricorso di Gio: Batta Boem per riforma del Decreto 13. Settembre 1895, del Tribunale di Udine che negò l'omologazione dell'Atto costitutivo e dello Statuto della Società Cooperativa in nome collettivo sotto la ragione sociale «Cassa Prestiti di S. Bartolomeo ap. in Gorizia»

Sentita la relazione del Cons. Relatore; Letto il voto del Proc. Generale favorevole all'accoglimento del Ricorso;

Considerato che l'oggetto e scopo della Società sono sufficientemente specificati e definiti negli art. 1. 2. 22. e non esarbitane dal campo della cooperazione perciò che ivi si accenna pure al miglioramento morale dei soci, che è strettamente collegato col benessere economico;

Considerato che le operazioni contemplate negli articoli 22. 23. non sono in opposizione nè all'indole e scopo della Società, nè a veruna disposizione di legge;

Considerato che a togliere ogni dubbio sulle facoltà del Consiglio circa la inserzione degli avvisi di convocazione dell'Assemblea è opportuno modificare gli art. V dell'Atto Costitutivo e XIV dello Statuto nel senso che la inserzione di detti avvisi in altro giornale diverso da quello ivi designato debba autorizzarsi previamente dall'Assemblea;

Considerato pertanto che sostanzialmente si sono adempite le condizioni di legge per la legale costituzione di una Società Cooperativa in nome collettivo;

Visti gli art. 90, 91, 219, 221, 223 Codice di Comm.

Ordina

La trascrizione, affissione e pubblicazione dell'atto costitutivo e dello statuto della Società Cooperativa a nome collettivo sotto la ragione sociale - Cassa Prestiti di S. Bartolomeo Ap. di Gorizia - come nell'Istrumento 8 settembre 1895 rogiti Cignolini, con questo però che gli art. V dell'atto Costitutivo, e XIV dello Statuto restino modificati col sostituire alle parole che vi si leggono - scelto dal Consiglio - le altre - scelto dall'Assemblea.

Venezia, 22 ottobre 1895.

f. SPANNIO

f. LUCCHESI V. C.

Ed ora a noi non resta che congratularci con la Cassa prestiti di S. Bartolomeo Ap. di Gorizia di aver fatto risolvere una questione sollevata dal nostro Tribunale, che interessa tutte le Casse Rurali Parrocchiali, e far voti perchè la sua azione benefica raggiunga nel miglior modo lo scopo economico e morale che si è proposto, e valga a persuadere altri a seguire l'esempio.

Cretinismo

L'ufficosa Stefani riceve e comunica il seguente telegramma che dà a vedere come il cretinismo di certa gente arriva al colmo.

« Per il cambiamento di religione del principe Boris

Vienna, 2 - Si ha da Sofia:

Ad evitare una crisi ministeriale, il principe dovette ieri l'altro, prima di recarsi all'apertura della Sbornia, impegnarsi col ministero ad ottenere dal Papa il permesso di

mamma e non ne avrai più alcun dubbio

E in poche parole raccontò ciò che era avvenuto in giardino. Ma Rosetta non lo lasciò terminare. Dacchè apprese come i nuovi sospetti che pesavano su di lui provenivano dalla scoperta delle chiavi false e dei gioielli trovati sotterra in giardino, comprese il motivo pel quale, nel giorno precedente, Compare Miseria li aveva portati via dal sotterraneo assieme alla lettera denunziatrice. E allora con una chiarezza della quale essa stessa non si sarebbe creduta capace, Rosetta raccontò le successive scoperte che aveva fatte nei sotterranei del castello, e si offrì ai gendarmi, se non volevano credere, di condurli in quello che il vecchio brigante aveva scelto per suo rifugio.

Questa complicazione di avvenimenti aveva reso assai perplesso il brigadiere. Per quanto strani potessero sembrare i fatti raccontati da Rosetta, essi erano talmente circostanziati, si accordavano, in molti punti, coi sospetti che più volte gli aveva esternato Robillard, che era assai difficile il non credervi.

D'altra parte egli aveva ordini precisi dai quali non gli era permesso di dipartirsi senza gravi motivi.

(Continua).

Compare Miseria

La fanciulla sembrava che non l'udisse neppure.

- Maturino, esclamò dessa con fioca voce, conducimi presto da mamma Giacomina, mi sento venir meno.

E, piegando il capo sulla spalla di Maturino, svenne.

Dopo aver lavato il viso della fanciulla con acqua fresca, vedendo che non riusciva a rianimarla, Maturino la prese nuovamente in braccio, ed a corsa si avviò verso casa.

A mezza strada Rosetta finalmente riaprì gli occhi, e dopo averli girati qua e là, comprendendo che era fuori di ogni pericolo, trovandosi in braccio a Maturino, disse:

- Quanto fosti buono d'esser venuto in mio soccorso!

Pocsa come colpita da un'idea improvvisa chiese:

- E Lorenzo è arrivato?

- Se non è ancor giunto, lo sarà fra poco, rispose Maturino, seppure non lo troveremo di già a casa: egli ti sgriderà della tua imprudenza.

- Oh no, perchè sarà lieto anzi delle buone notizie che gli apporto, e che poco mancò non restassero sepolte con me in fondo alla cisterna. Mamma Giacomina ed anche tu ne sarete ben contenti.

- Di quali notizie intendi tu parlare? chiese Maturino che nulla comprendeva di tali parole e temeva che la fanciulla delirasse.

Ma la fanciulla, scorgendo la sua sorpresa, disse:

- Sai tu chi mi ha gettato nella cisterna?

- Non vi sei dunque caduta inavvertentemente?

- Mai più? Mi credi tu tanto stordita?

- Ma chi dunque ti ha gettata là dentro?

- L'assassino dei Chauvelais, Compare Miseria.

- Compare Miseria! esclamò Maturino.

- Sì, riprese Rosetta. Ne so delle belle sul suo conto e sulla sua simulata paralisi: so anche dove tiene nascosto il denaro che ha rubato a papà Chauvelais. Ma sbrigati Maturino; è alla presenza di mamma Giacomina e di Lorenzo che racconterò tutto ciò.

Fortemente colpito dalle parole di Rosetta, Maturino affrettò il passo e pochi minuti dopo raggiungeva la casetta.

Appena ne oltrepassò la soglia si fermò di botto, soprano nello scorgere sua madre stesa inanimata sul letto e ritto a lei dac-

mentamento di religione del principe Boris. Tale impegno fu confidenzialmente comunicato ai più influenti membri della Sobranje che nella sua risposta al discorso del trono, esprimerà il desiderio della conversione. Il principe poi confermerà la promessa, ricevendo la deputazione della Sobranje per la presentazione dell'indirizzo.

Un apposito agente è incaricato di fare all'uopo dei passi presso il Vaticano, perchè finora il Papa non consentì al passaggio del principe Boris alla confessione greco-unita, e si oppone recisamente alla sua conversione all'ortodossia.

Sofia, 2 — L'agenzia Balcanica dichiara, intorno alle voci corse all'estero circa la pretesa crisi ministeriale provocata dalla questione della religione del principe Boris, che nei circoli seri si sa che la decisione presa dal principe Ferdinando gli fu proposta dal ministero, che credette suo dovere raccomandare al principe di mettere fine all'agitazione dell'opposizione e creare un vincolo indissolubile fra il popolo e la dinastia. Quindi non vi fu alcun motivo per il ministero di presentare le dimissioni, imperocchè il principe Ferdinando, confidando nella devozione e fedeltà di Stoloff, promise di soddisfare con tutti gli sforzi quanto prima i voti della nazione, autorizzando Stoloff a comunicare la magnanima decisione ai deputati della Sobranje che sono vivamente riconoscenti al grande sacrificio che il principe Ferdinando promise di fare agli interessi della patria bulgara.

Meglio non si può dipingere gli omenoni fine di secolo che a piedi del Vaticano chiedono... l'apostasia della fede cattolica!!!

Un sequestro della « Voce della Verità »

La Voce della Verità l'altrieri fu sequestrata.

L'articolo incriminato era intitolato « Il solito matrimonio. » Secondo il verbale di sequestro, esso conteneva offese alla Famiglia Reale.

L'articolo incriminato lo riportò lo stesso giorno il Caffaro ed altri giornali. Era dell'Italia del Popolo.

Presentiamo alla Voce i nostri sensi di solidarietà.

XIII Congresso cattolico italiano

(Vedi numero di sabato)

SETTIMA SOTTOSEZIONE

Opere di Carità

(Relatore March. BEVILACQUA)

I. — SPEDALI. — Considerando che nei nuovi ritrovati e nuovi sistemi curativi ed operatori si tende a ridurre gli Spedali ad essere puramente il tempio della scienza ed a non essere più il tempio della carità, ove assieme alle cure assidue e premurose per la guarigione dai morbi, abbiasi a cuore di prodigare agli infermi i conforti della Religione;

Considerando che nell'applicazione dei metodi d'insegnamento e di cura che tanto onorano la scienza medica si crede lecito passar sopra a certi riguardi che la morale cristiana esige, e che furono nel passato rispettati sempre, e dalle competenti autorità voluti e tutelati;

Considerando che la trascuranza del dovuto rispetto alla moralità, mentre è offesa e mancanza di carità a riguardo dei poveri infermi, ingenera la corruzione del costume nella gioventù studiosa, che alla sua volta si fa ancor meno curante di ciò che è altamente richiesto dalla carità cristiana:

il XIII Congresso Cattolico italiano delibera

1. che si abbia a cercare col concorso alle elezioni amministrative di introdurre nei Consigli Comunali e Provinciali persone che abbiano la convinzione ed il proposito di volere tutelata negli Ospedali la moralità e favorita la pratica della Religione; non perdendo di vista l'opportunità di introdurre medici i quali possano per la loro autorità influire a far modificare e togliere ancora quei metodi che si oppongono alla moralità;

2. che sia cura di ogni cattolico persuadere quelle famiglie, persone, o corpi morali cui spetti la nomina di amministratori di Ospedali, scegliere persone che diano il dovuto peso ed alle quali stia a cuore la tutela della moralità, e che non manchi ai poveri malati il conforto della Religione;

3. che opportunamente, colla stampa periodica e con qualche altro opuscolo, si faccia conoscere e si deplori l'indirizzo preso dagli Ospedali, a profitto cioè, presso che esclusivo della scienza, cosicchè l'infermo serviva debba qua e mezzo al progresso di essa, piuttostochè la scienza abbia a servire a pro dell'infermo: per rivolgerlo di nuovo in esercizio di vera carità, con fine diretto e principalissimo del bene dell'umanità sofferente, senza trascurare mai quei conforti religiosi che tanto allo stato di malattia, quanto a quello di moribondi loro sono dovuti; e si prega la Presidenza del Congresso di incaricare persona o persone competenti a redigere un manuale, che stabilendo i doveri tutti del medico cristiano cattolico, assicuri all'infermo un trattamento di cristiana carità, e porga alle Amministrazioni degli Spedali, delle Provincie, e dei Comuni, ed alle famiglie e ancora, modo di tutelarli opportunamente;

4. che, ove fosse possibile, si fondino Ospedali cattolici, ed in ispecie Ospedali per l'adolescenza.

II. — RICOVERI. — Considerando che i Ricoveri di mendicizia, se sono Asile di riposo e di tranquillità per la vecchiaia, devono essere soprattutto asilo dove la pietà sia coltivata per preparare i ricoverati ad una morte cristiana;

Considerando che i Ricoveri di mendicizia sono oggi spesso ridotti a luoghi ove nascondere il miserabile, perchè la miseria non offenda la vista del benestante, mancandovi poi spesso, nella misura necessaria, quell'aiuto cristiano e religiosa assistenza che sono il vero conforto e tanto reclamato dalla tarda età;

Il XIII Congresso Cattolico italiano raccomanda

1. che ogni cattolico cerchi con ogni mezzo che sia in suo potere di far persuadere le Amministrazioni dei Ricoveri di mendicizia, che non mezzo è più acconcio per farli progredire amministrativamente ed in ordine all'igiene, e per assicurare l'assistenza speciale di cui la vecchiaia ha bisogno, conciliando tuttora con l'economia degli annuali bilanci, di quello che affidarne la direzione interna a Corporazioni religiose;

2. che si fondino Ricoveri delle Piccole Suore dei Poveri, i quali mirabilmente ed in tutto corrispondano al concetto cristiano per l'assistenza della vecchiaia;

3. che nei grandi centri si attivi il progetto di un « Asilo per ogni classe di poveri » sulle basi di quello che venne istituito in Torino, e che va prendendo vaste proporzioni sotto la bandiera: « soccorrere gli impotenti a sostentarsi, abilitare e collocare gli atti al lavoro » opera grandemente lodata da S. E. Rev. Mons. Riccardi, e molto caldeggiata dal Rev. benemerito D. Michele Rua ecc.

4. che nei piccoli centri rurali si istituiscano ricoveri sulla base della cooperazione quotidiana dei terrazzani; ricoveri sorti in Pancalieri e istituiti in altri paesi del Piemonte per opera dello zelantissimo Canonico Boccardo, Pievano di Pancalieri.

(Continua)

Il Pitecor apporta forza ed energia agli organismi indebiliti.

ITALIA

Pavia — Il testamento di un filantropo — Giuseppe Peroncin, di Pavia, già commerciante, morto ieri, ha lasciato erede della sua sostanza, ammontante a circa 250 mila lire, accumulata in una lunga serie di anni di vita operosa, la locale Congregazione di Carità, per il mantenimento, cura e ricovero di poveri ciechi, coll'obbligo di alcuni legati, fra cui uno di lire cinquemila a favore degli Asili infantili, uno di lire duemila a favore del Ricovero di mendicizia e uno di lire mille a favore della Società generale operaia.

Piacenza — Lo sgarbato processo Miraglia. — Malgrado che il Pubblico Ministero con una requisitoria, che è un vero capolavoro, avesse ritirato l'accusa per tutti gli imputati, dichiarando che si trattava di più che legittima e giusta difesa, il Tribunale con la sorpresa di tutti, ha condannato il chiarissimo ed egregio Can. Rossi a 10 mesi di reclusione, alle spese ed ai danni ecc. ecc.

Speriamo nella Corte d'Appello.

Voltri — A pro degli operai inabili al lavoro — Il nostro corrispondente voltrese ci informa che nella seduta consigliare tenuta giovedì sera, il Sindaco diede lettura d'una lettera, nella quale i signori Tassara partecipavano al Municipio la deliberazione da essi presa di comune accordo di mettere a disposizione del Comune la somma di lire Centomila, allo scopo di fondare in Voltri un ricovero a pro dei vecchi operai voltrese inabili al lavoro, e questo nell'intento di onorare la memoria del e impianto loro genitore, sig. Filippo Tassara. Il Consiglio accolse tra le acclamazioni la munificenza disposizione, e vennero deliberati ringraziamenti agli offerenti.

Sciolta la seduta consigliare, e diffusasi in Voltri la notizia, recò vivo contento nella popolazione, ed è comune voto che a contraccambiare la splendida offerta, cosa davvero rara nei tempi che corrono, il ricovero si intitoli dal nome di Filippo Tassara, che educando i figli all'amore al lavoro, instillò pure nel loro cuore il sentimento squisito della carità, e l'affetto verso la città natale.

ESTERO

Austria-Ungheria — Il nuovo sindaco di Vienna — Telegrafano che ieri l'altro a Vienna i deputati antisemiti tennero un'adunanza durata un'ora e mezzo — e ruscita animatissima — per trattare la questione della proposta fatta dal presidente del Consiglio conte Badeni a Lueger di far confermare la sua nomina a sindaco di Vienna purchè egli deponga il mandato di deputato. A questo strano consiglio Lueger ha risposto che la decisione non spettava a lui, ma alla maggioranza che lo ha eletto e, in ultima istanza, all'Imperatore.

I deputati furono unanimi nel deliberare che il Lueger non debba dimettersi da deputato.

Decisero inoltre che — ove la nomina di Lueger non riceva l'imperiale sanzione — il dottore antisemita sarà eletto dal Consiglio per una seconda ed eventuale anche per una terza volta a sindaco di Vienna.

Intanto Francesco Giuseppe ha ricevuto in udienza il conte Badeni.

Assicurasi che sia parlato e sia stata risolta in modo definitivo la questione della nomina di Lueger a sindaco.

Aggiungesi che martedì o al più tardi mercoledì sarà nota la decisione sovrana.

I giornali credono che l'elezione di Lueger a sindaco sarà convalidata.

Francia — Prete-soldato — Togliamo dal Petit Marseillais:

Ci viene segnalato un commovente fatto, relativo all'ultimo rimpatriamento dei nostri soldati da Madagascar.

Fra i malati più gravi, ve n'era uno dalle membra scarnie, dagli sguardi vitrei, il quale pareva non avesse più che pochi minuti da vivere.

Si trasportava in barella all'ospedale militare quando, giunto nel cortile, l'infermo disse penosamente ai portatori:

— Dep netami qua; la è finita per me! chiamatemi presto un prete!
Fu subito obbedito, ed un ufficiale presente

mandò per il cappellano; ma questi essendo andato al cimitero per accompagnare due soldati deceduti, dopo un poco d'incertezza, fu fatto venire un infermiere militare, il quale avvicinatosi al moribondo, gli disse:

— Amico, io sono prete, benchè vestito da soldato per fare il mio servizio, e puoi confessarti, a me, che ti darò la santa assoluzione.

Incrocchiatosi, ne ascoltò la confessione, mentre gli astanti inteneriti si erano rispettosamente scostati, e ricevuto con aspetto umile e pentito il sacramentale perdono, il povero malato placidamente spirò.

Turchia — Nuovi massacri — Telegrafano da Costantinopoli 3.

Secondo informazioni ufficiali gli armeni attaccarono ieri l'altro le moschee del capoluogo nel vilayet di Diarbekir. Sonvi alcuni morti e feriti d'ambe le parti.

Si presero misure per ristabilirvi l'ordine pubblico.

Trecento armeni di Zeitum uccisero il luogotenente Hassanaga, la moglie e i figli sulla strada, da Kenkon a Marach, impadronendosi di quanto avevano. Invasero il villaggio di Goucherki, prendendone gli abitanti.

Alcune tribù di Kardi si recarono a Tchaltchians per attaccare gli armeni. Fu inviata truppa da Erzerum, che, aiutata dai musulmani, poté disperdere le tribù.

La situazione delle truppe circostate a Zeitum dagli armeni è critica, poichè gli armeni sono in numero maggiore e bene agguerriti. I riservisti del quinto corpo saranno chiamati sotto le armi e saranno mobilitati alcuni battaglioni di vedette. Dai rinforzi saranno inviati a Zeitum. Se fossero battuti, questo sarebbe il segnale di nuovi massacri.

Le notizie di disordini a Candia finora non sono confermate.

GORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA CODROIPO

2 novembre 1895.

Un altro eroe. — Sissignori! Un altro eroe sullo stampo del signor Ieronutti di Faedis. Peccato che il nostro non sia dottore. Ma anche a questo potrebbesi rimediare col mandare il nostro signor B. a pigliar un po' di laurea in... buone creanze. Se egli lo meriti lo giudichiamo i lettori del Cittadino dal seguente fatto.

Sabato della passata settimana, il sig. B. camminando per le vie del paese, leggendo, come il solito, il suo giornale, s'imbattè nei sacerdoti della parrocchia che si recavano a levare una defunta. Uno dei tre ragazzi vestiti da chierichetti, certo Luigi Miani, vedendo due giovanotti forestieri che camminavano un passo avanti il sig. B. col cappello in testa, nella sua semplicità disse a mezza voce: Giù il cappello. E quelli subito ubbidirono. Forse, immersi com'erano nei loro discorsi, non s'erano avveduti del segno di nostra Relenzione che allora passava. Il sig. B., credendo rivolto a sé quell'orribile insulto: Imbecille, gridò. Non facciamo commenti alla parola imbecille. Ma il sig. B. non s'è accentratato di questo. Imperocchè la domenica seguente capitò a tutti e tre i ragazzetti la citazione di comparire davanti al signor Sindaco fi. l'indomani alle ore 11. I tre citati erano in visibilio per il piacere. Si portarono dal Sindaco il quale loro domandò, quale dei tre fosse colui che insultò il grande uomo. — Son io, rispose francamente il Miani. — Voi, disse l'on. Sindaco con gravità, cantate, fischiate, ballate, fate quel che volete, vestitevi da preti, da Pulcinella (già, ci voleva anche questo!), ma lasciate che i passeggeri vadano per la loro strada come a lor pare e piace. E li minacciò che se di nuovo si facessero rei d'un tanto delitto, avrebbero e carabinieri e prigione.

Questo è il fatto. Ora che ne dicono i

sancti ministerium sibi adeo traditum deuote prosequentes iam eternaliter coronati uestigia eorum sequi volentibus vita et moribus bene viuendi exempla reliquerunt. Nobis autem infirmis atque debilibus timor incumbit vtrum amore aut odio digni sumus per pacienciam et consolacionem scripturarum sanctorum spem habemus expectantes Dominum nostrum quando reuertatur a nupciis. Et quia horam quando Dominus noster venturus est scire non possumus exemplis bonis et exercitiis in hac nostra fraternitate vigilare debemus vt cum venerit et pulsauerit confestim aperiamus. Tunc a Domino nostro sicut serui fideles retributionem accipiemus si recte et iuste viuendo talentum nobis creditum ad Dominum nostrum cum lucro reportamus. Omnia ergo que nobis a nostris senioribus iniunguntur tanquam a Christo nobis commissa onera suscipienda sunt et sic bene viuendo possidebimus vitam eternam. Igitur quibus clausus committuntur nichil negligenter agere debent et quociens necesse est ad aperiendum et claudendum non sint tardiores. Omni autem dominica die venire debent ad locum consuetum ad colligendum iura scole nostre et semper ante meridiem duas horas venire debent et non nisi vna hora peracta post meridiem inde recedere debent. Qui vero aliter presumpserit pene vnus libre cere subiacebit. Nichil ergo a nobis in Dei officio et seruiio negligatur quia pro istis transitoriis merces eterne vite nobis recompensatur.

Wen dy dy de slussel haben inczwvordern der schül recht chumen schullen in dy schül.

Der Herre vnd Kunig aller chunig vor dem aufang diser welt hot geschicket vnd geordineret alle ding vnd hot gesaczt eynen tag den niemant versawmen mag vnd hot abgetailt dy getrewen vnd dy gerechten in daz leben dy posen in dy ewig peyn. Dy aposteln vnd dy euangeli-

sten vnd auch dy heiligen lerer dy haben mit andacht volpraecht daz in von Gote bevolhen waz dy seint nu ewicleich gechront, wen se haben allen den dy in volgen wellen mit irem leben vnd mit irem siten eyn gut peyspil gelossen eyns guten lebens. Ader vns crancken vnd swachen lewten beswört dy vorchte wen wir wissen nicht ob wir wirdig seyn des zornes oder der liebe, sunder noch dem tröste der heyligen schrift sey wir peytund vnsers Herren czwknufft. vnd dorume daz wir nicht wissen dy stunde wen vsner Herr chumen sol mit gutem peyspil vnd mit guter lere sol wir wachen in vnsere pruderschaft wen vsner Herr chumen wirt vnd wirt anclopen daz wir ym reschleichen aufftün. Czw dem mole werden wir nemen als dy getrewen diener vnsere lon von vnsere Herren, ist daz daz wir mit gewin daz vns vsner Herre verlihen hot wider vnsere Herren antwurten. Dorume als daz daz vns von unsren elststen pevohen wirt dy purde sollen wir als von Got enphohen, vnd also mit eynem guten leben besiczze wir daz ewig leben. Dorume welchen dy slussel bevolhen werden dy sullen nit versawmen unser Frawen recht inczwvordern vnd wen es notdürfft ist aufczesliesen ader czwczwsliesen sollen dez nit versawmen. Ale sntag sollen se chümen an dy stat do es gewanheit ist inczwvordern der schül recht. Vnd sollen stét vor mittemtag czwo hore chumen. Vnd nicht wen eyn hor noch mittemtag wekeh gen. Wer vber daz anders tüt der ist vernallen eyn phunt waz des sol man keim nicht derlossen eynen perner. Dorume sol man in Gotes dinst nit versawmen chein ding, wen wir haben fuer dez vergankleiche dinst czw nemen daz lon dez ewigen lebens.

CAPITULUM IX.

Quod vnusquisque de fratribus ad minus semel in anno confiteri debet et Communionem sacram percipere.

(continua)

lettori del *Cittadino*? Chi di essi avrebbe trattato d'imbacille e fatto quello che ha fatto il sig. B. contro un ragazzo (un ragazzo, notate bene) per quella frase, senza saper di certo se egli l'aveva rivolta a lui? Ma non ne facciamo le meraviglie, poichè conosciamo da lunga pezza l'anticlericalissimo sig. B. Un'altra volta egli fece parlare della sua tolleranza e gentilezza. E fu in quel giorno in cui i contadini del paese, ove egli ha la sua palazzina, encenarono tre belle campane fatte fondere coi propri denari. Era il primo giorno che quel buon popolo avea le sue campane nuove. Figurarsi se essi non le suonarono! Ma forse le suonarono un po' troppo a lungo, tanto a lungo da offendere le delicate orecchie del sig. B. Questi fece ricorso immediatamente ai carabinieri di Codroipo. Ma quel ricorso non giovò punto perchè le campane continuarono a suonare a dispetto del povero signore. Deve essere rimasto arcicontento dell'esito del suo ricorso...

Io.
DA OVARO

3 novembre 1895.

In morte di LUIGI COLMAN

A trentatré anni, nel fiore della virilità, quando l'uomo, educato alla scuola del Vangelo e dell'esperienza, s'appressa a portare nella società quel tributo che da lui giustamente s'aspetta, a trentatré anni morì! Ed è a noi, a noi che dividemmo con le gioie dell'infanzia, a noi ammiratori sinceri della tua franca cortesia e delle rare doti dell'ingegno e del cuore, incombe oggi il triste ufficio di renderti l'ultimo vanto. L'ultimo vanto, lungi dal letto paterno, assistito dalle cure affettuose della moglie, vero angelo di carità e da pochi amici fedeli, nella rassegnazione del giusto traevi l'ultimo sospiro, e sul gelido mattino del giorno d'ognissanti, la campana dell'Avemaria annunciava nel suo mesto linguaggio che l'anima tua volava a Dio.

Oh! chi, chi ridice le lugubri lamentazioni, il duolo che tutti commosse all'aerba novella? E quando, nel giorno dei funerali, quando vedemmo quell'onda di popolo fluttuare dai villaggi di tre comuni, e da Ovaro, tuo paese natale, e bambini e fanciullutte e giovani e madri e vecchi accorrer compatti colla mestizia in volto a renderti l'ultimo omaggio; quando ci fu dato scorgere quella lunga interminabile processione abbrunata e piangente e quelle tante manifestazioni di pubblico dolore e di stima onde tutti ti prodigarono a gara; e quando infine nel cimitero della nostra parrocchia, dov'era tuo vivo desiderio, venisti sepolto, e potemmo da vicino veder le lacrime che ti accompagnarono nella tomba, oh, allora una stretta ci diede al cuore pensando qual perla d'amico avevamo perduto... Dove sono le patetiche melodie dell'organo onde accompagnavi i canti che si levano a Dio?

Ieri fece echeggiar tristemente le sue lugubre note per le volte del tempio la brava cantoria di Prato Carnico! Ah! perchè è morto questo giovane nato a formare la felicità d'una moglie infelice e ad essere di conforto ad un vecchio padre cadente... Ma non è lui che dobbiamo compiangere, non è lui solo che commove le gioie della vita; ci sono ben altre lacrime, ben altri dolori! C'è una povera donna vedovata sul fiore degli anni; c'è un vecchio padre che, pazzo di dolore e stracciandosi i pochi grigi capelli, chiama il suo figlio adorato; siamo noi, vecchi amici, che lo piangiamo inesorabilmente perduto.

Oh! se tu allegri sereno spirito, discendi benefico e consolatore! Sulla tua tomba irrorata dalle nostre lacrime, cresca orgogliosa la rosa alpina. Qui spesso noi verremo a piangere il fiore de' tuoi gentili anni per sempre caduto, e quando l'ala dei tristi pensieri ci getterà nello sconforto e nella disperazione, verremo alla tua tomba e ci sentiremo confortati pensando che abbiamo un amico di meno in terra e un angelo di più in Cielo.

Gli amici.

DA BUIA

Minacce di morte. — Venne sporta querela contro Alessio Domenico, il quale per motivi d'interesse minacciò a mano armata di fucile Alessio Domenico e Gio. Batta, zio e nipote, sparando un colpo contro la porta della loro abitazione, e le vie di fatto si poterono evitare col disarmarlo. Il bollente fu pure messo in contravvenzione per porto d'arme, senza il relativo permesso.

DA SACILE

Lettere anonime. — Furono denunciate Gava Anna e Canza Giovanna quali sospette d'aver scritto lettere anonime, ledenti l'onore di Pietro Zanelli e Gava Giuseppe.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 4 NOVEMBRE 1895

Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Term. 10.2 | Min. Ap. notte 7.2
Barometro 755 | Stato atmos. Piovoso
Vento W | Press. calante

Jeri Vario-Piovoso

Temperatura: Massima 11.4 Minima 6.
Media 8.785 — Acqua caduta mm.

BOLLETTINO ASTRONOMICICO

SOLE LUNA

Leva ore Europa Centr. 6.52 | Leva ore 12.29
Passa al meridiano » 11.50.36 | Tramonta 9.2
Tramonta » 16.50 | Età dei giorni 17

Per i cresimandi

Sua Eccellenza Ill.ma Mons. Antivari non cresimerà giovedì prossimo; cresimerà invece domenica 10 corrente nella Chiesa del Seminario, all'ora solita.

Pellegrinaggio al Santo di Padova

Per rispondere alle istanze di molti reverendissimi parroci e d'intesa col comm. Paganuzzi, presidente dell'Opera dei congressi, l'ill.mo e R.mo Mons. Mander ha indetto il pellegrinaggio di chiusa delle feste centenarie di S. Antonio di Padova.

Coi soliti ribassi ferroviari potranno quindi i cattolici soddisfare ai loro voti di visi-

tare la tomba del grande Taumatugo di Padova.

Il pellegrinaggio avrà luogo il giorno 17 del corr. mese.

Imposta ricchezza mobile e fabbricati

Si rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte lirate sono stati depositati nell'ufficio comunale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi, a cominciare da oggi, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i ruoli dalle ore 9 ant. alle ore 3 pom. di ciascun giorno ed all'occorrenza anche il registro dei possessori dei redditi presso l'Agenzia delle Imposte.

Ciascun contribuente da oggi è legalmente costituito debitore dell'imposta per cui è iscritto nel ruolo; ad ha obbligo perciò di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge.

Personale inseguate

L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. contiene le seguenti disposizioni:

Ottina, professore del liceo di Carmagnola, è trasferito a Udine; Gazzani da Udine a Massa; Vogrig dal ginnasio di Udine è trasferito a quello di Nuoro; De Stefani dal ginnasio di Cividale a quello di Udine.

Personale finanziario

Tessera, reggente l'ufficio di registro a Maniago, è nominato ricevitore del registro a Celenza; Ronzoni, agente a Spilimbergo, è richiamato in servizio.

Alle manifatture dei tabacchi

Si ritiene imminente un cambiamento nell'alto personale delle manifatture dei tabacchi, stantechè si vuole che tutte le manifatture confezionino le principali qualità di sigari di maggiore consumo, mentre finora non lo si poté fare per difetto del personale, che si trova alla direzione dei singoli stabilimenti.

Per gli emigranti

Il ministero dell'interno ha ordinato alle questure del regno di non rilasciare più alcun passaporto agli emigranti, se questi non sono provveduti del certificato di assicurato imbarco, ovvero del contratto prescritto dalla legge del dicembre 1888.

Pagamento di couponi

Si ritiene imminente il pagamento anticipato dei couponi di rendita che scadono in dicembre.

« Pape Satan, Pape Satan, aleppe »

Per questo verso di Dante, tormento secolare dei commentatori, si discute ora parecchio in Inghilterra.

La discussione deriva dal commento di un inglese, Mr Govern, il quale vede in questo verso le parole francesi: — Pas paix, Satan! Pas paix, Satan! à l'épée! — Gladstone ha scritto una lettera al Govern, congratulandosi.

Anche Benvenuto Cellini, trecento anni fa, trovò che quel verso era composto di parole francesi. Vedi *Vita* di B. C., l'aneddoto del magistrato a Parigi.

La vista

Si fa un gran parlare della bontà degli Occhiali Inglesi dello Specialista Deymerich. Egli per le molte richieste ha dovuto allungare la sua permanenza a Udine. Si fermerà irrevocabilmente sino a tutto mercoledì 6 corrente all'Albergo « Torre di Londra ». Riceve dalle 9 alle 4 pom.

Ringraziamento e riconoscenza

Ad onor del vero, dichiaro io sottoscritto che essendo affetto di debolezza di vista e stancandomi col lavoro di scritturazione mi recai all'albergo Torre di Londra dove trovai di passaggio lo specialista Deymerich. Feci acquisto d'un paio d'occhiali Inglesi, che io terrò più caro d'un tesoro. In pochi giorni mi sono sentito rinascere, la mia vista ha fatto miracoli, io leggo e scrivo un'intera giornata senza affaticare l'occhio che rimane riposato e tranquillo; mentre al contrario gli occhiali che io prima usava non mi permettevano di lavorare e mi producevano gravezza alla fronte.

Questa dichiarazione pubblicamente faccio per ringraziare infinitamente l'egregio signor Deymerich, e nell'istesso tempo per il bene dell'umanità, additandolo a tutti coloro che come me hanno bisogno di migliorare la vista. In fede mi dico,

conte *Barbara Gaetano*

Impiegato alla R. Intendenza di Finanza - Treviso

Pensiero morale

Nella gran lotta i cattolici tedeschi riconobbero l'importanza della stampa. Essi fondarono, e sanno mantenere, più di 300 giornali politici dei quali più di un centinaio quotidiani. Ed in Italia?...

AVVISO

In quarta pagina del nostro giornale si trova un avviso della ben nota Casa Bancaria M. M. VALENTIN e Cia di Amburgo (Germania). Richiamiamo su esso l'attenzione dei nostri lettori. Non si tratta già di una speculazione privata, ma di una Letteria di Stato, autorizzata e garantita dal Governo.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Milano, 2 novembre.

SETE

Il mercato d'oggi fu di poca importanza. I detentori non vendono, non trattano nemmeno; quelli invece che sono costretti a realizzare, lo fanno coll'accordar agevolzze sul prezzo.

Nel contagio dei nostri grossi possessori di seta si scorge immutata la fiducia in un miglior avvenire, e lo prova appunto la nullità degli affari, la quale rivela altresì la quasi totale mancanza dei venditori ai prezzi offerti in giornata.

UVE

Bologna. — Uva bianca I. qualità a L. 14 al quintale; II. qualità a L. 12; III. qualità a L. 11; uva nera I. qualità a L. 12, II. qualità a L. 11; Verona. — Uva da tavola da L. 25 a 35; nera campagna bassa da L. 17 a 19; uva modenese e mantovana da L. 13.25 a 15.50.

VINI

Ancona. — Il mercato dei mosti per poco attivo, non essendovi stati compratori di fuori. Il prezzo medio prima praticato è di L. 27 l'ettolitro; nelle Marche invece si aggirano sulle L. 25; nell'Umbria il mosto è eccessivamente acido e poco alcolico causa la peronospora e l'anticipata vendemmia. I primi prezzi si fecero tra le L. 30 e 32 quindi scesero tra le 20 e 25. In Calabria i prezzi variano tra le L. 22 e 26. Si esportano uve per la Germania. Si prevede il rialzo dei prezzi dopo messi nella botte. A Calabria i prezzi dei mosti si elevarono a L. 14.95 l'ettolitro. A Cagliari i prezzi dei mosti bianchi si offrono sulla base di L. 14 l'ettolitro, prezzo che i proprietari non accettarono, e si dovette salire a L. 15 e 16. I prezzi dei neri sono da L. 17 a 18.

OLIO D'OLIVA

Diano Marina. — Olii sovrappini biancardi e ben conservati da L. 170 a 175; fini da L. 150 a 160; mezzo fini da L. 135 a 140; mangiabili da L. 130 a 140; inferiori da L. 125 a 130; andanti da L. 115 a 120; scadenti da L. 105 a 110; schiuma da L. 72 a 75; paste da lavato da L. 62 a 65.

Diario Sacro

Martedì 5 novembre — s. Vitale.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 2 novembre 1895

Venezia 11 4 49 77 8	Napoli 54 77 59 90 74
Bari 71 23 50 76 49	Palermo 27 41 66 10 58
Firenze 21 4 34 37 54	Roma 39 55 9 28 53
Milano 57 79 74 61 5	Torino 14 11 67 56 79

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 2 novembre.

Stamane S. S. Leone XIII dopo aver celebrato Messa funebre e assistito ad altra Messa, ricevette Monsignor Silvestro Sembratowich, Arcivescovo greco-ruteno di Leopoli, che qui condusse un numeroso pellegrinaggio, celebrando per esso in San Pietro in rito greco-ruteno.

Il giorno 8 corrente si discuterà alla Corte di Assise di Roma il processo contro Paolo Lega e complici, accusati di associazione a delinquere, di complotto e di mancato omicidio dell'on. Crispi.

Il nuovo ambasciatore austro-ungarico, barone Pasetti, testè giunto a Roma, si è recato alla Consulta a far visita al ministro degli esteri, on. Blanc qui venuto appositamente da Frascati per riceverlo.

La morte di un Cardinale

Un dispaccio da Madrid annunzia la morte dell'eminentissimo Cardinale Sanz y Fores, Arcivescovo di Siviglia. Piissimo e di vasta coltura e dottrine, la sua morte è assai rimpianata. Ebbe innanzi morire la benedizione del Santo Padre. Era nato in Candia nel 1828; fu creato Cardinale nel 1893.

L'apertura del Parlamento

La *Riforma* annunzia che il Parlamento riprenderà i propri lavori il giorno 21 corr. Trattandosi non di una riconvocazione, ma di una ripresa di lavori l'avviso di convocazione sarà predito dai presidenti delle due Camere.

Guerra probabile

Si afferma che nell'ultimo Consiglio dei ministri l'on. Crispi abbia fatto le seguenti dichiarazioni sulla situazione politica estera:

« La situazione è assai grave ed una guerra europea non è improbabile! In vista di una tale eventualità, è necessario prendere dei provvedimenti affinché l'Italia, dato che le cose peggiorassero, non vi si trovi impreparata; la politica dell'Italia nelle due vertenze (chiuse ed armena) si ispirerà ai propri interessi nazionali e commerciali; un perfetto accordo esiste, per la questione

armena, tra l'Italia e l'Inghilterra; il governo italiano deve adoprarsi attivamente per scongiurare la guerra, ma è da prevedersi che tali sforzi resteranno frustati. »

Il ministro della guerra diede poi alcuni ragguagli sulle condizioni militari del regno ed assicurò che, se sarà necessaria una mobilitazione, questa si potrà effettuare senza spese ed in pochissimi giorni.

Guglielmo al re di Portogallo

L'imperatore Guglielmo conferì al re del Portogallo il collare di cavaliere dell'ordine reale della Casa Hohenzollern.

TELEGRAMMI

Washington 3. — L'ambasciatore inglese ha proposto al Governo degli Stati Uniti un'azione comune, ma limitata, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti per proteggere i sudditi dei due Stati trovantisi in Turchia.

Budapest, 3. — Il *Giornale ufficiale* pubblica una lettera autografa dell'imperatore, che accoglie le dimissioni di Festetic da ministro dell'agricoltura ed Ignazio Daranuj, vicepresidente della Camera dei deputati.

Koenigsberg 3. — Una sentinella della caserma dei Pontonieri, insultata la scorsa notte da parecchie persone che lanciarono anche delle pietre, sparò contro esse uccidendone una e ferendone gravemente un'altra.

Antonio Vittori, agente responsabile

**GRANDE DEPOSITO
Corone Mortuarie
DI METALLO**

con variati fiori di porcellana d'ogni grandezza e colore, con nastri ed iscrizioni a prezzi convenientissimi.

da L. 5 a L. 75 l'una

Si eseguono spedizioni in Provincia. Si raccomanda di far pervenire le ordinazioni per tempo, onde poter soddisfare a tutte le domande.

Il Deposito è presso il Negozio di Chincaglieria di

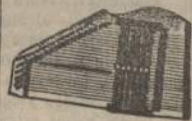
GIUSEPPE REA.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

DI **L. CUOGHI**
Udine - Via Daniele Manin, N. 8 - Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la **CETRA-ARPA**



Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggìo e diapason.

ARTURO LUNAZZI
(Vedi avviso in IV^a pagina).

**MERCERIA
URBANI RAIMONDO**

Piazza S. Giacomo
ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianete, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

SPECIALITÀ DRAPERIE NERE PER ECCLESIASTICI

Prezzi convenienti

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE — Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè N. 072 — UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA			
Soprabiti mezza stagione da	L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana	da L. 5 a L. 12
Ulster	> 6 > 28	Sacchetti alpapas	> 5 > 12
Abiti d'estate	> 12 < 35	Impermeabili	> 25 > 30

Pregiarmi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. — Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI — *Negoziante-Sarto.*



Crologeria ed Orologeria ITALICO RONZONI

UDINE - Via Rialto, 1 - UDINE

Variato e grande assortimento orologi d'oro, argento e metallo, Regolatori, Pendole, Sveglie ecc.

Novità catene d'oro e d'argento, forrimenti per signora anelli, braccialetti ecc.

Assumersi qualunque riparazione di orologi garantendo puntualità e precisione nei lavori.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo.

— *Grandi specialità per Regali.* —

GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore cancellate la bontà e i benefici effetti.



IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'illmo Prof. Senatore Semola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bislery che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloremie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bislery un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE??



MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rinviare i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA. Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre **Acqua di Nocera Umbra**. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrice senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,0

CASA EDITRICE

Via Genova, 3 TORINO **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova, 3 TORINO

Periodici educativi illustrati in associazione per il prossimo 1896.

Vantaggi eccezionali a chi prende l'abbonamento prima del 30 prossimo Novembre.

Il Giocardi. Periodico familiare illustrato. Anno VIII. Si pubblica ogni Giovedì. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

La vacanza del Giovedì. Periodico - Didattico Educativo. Anno VI. Si pubblica ogni Giovedì. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

Il novelliere illustrato. Periodico di amene letture. Anno VI. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

L'innocenza. Periodico per bambini. Anno IV. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

Silvio Pellico. Periodico-letterario scientifico. Anno XX. — Si pubblica ogni Domenica. Prezzo d'abbonamento — L. 3 per l'Italia — L. 5 per l'Estero.

La Gara degli Indovini. Periodico di Sciarade, Rebus, Enigmi, e giochi a premio. Anno XIII. — Si pubblica al 1.° d'ogni mese. Prezzo d'abbonamento — L. 2 per l'Italia — L. 3 per l'Estero.

Dietro Cartolina Postale doppia si spedisce saggio di tutti i nostri Periodici unitamente al nostro grande Catalogo illustrato Ottobre 1895.

GRANDE LOTTERIA di CAPITALI

Garantita legalmente dal supremo Governo ad Amburgo

500,000

Marchi

come grosso lotto sono offerti nel caso il più fortunato dalla Grande lotteria di capitali di Amburgo garantita dallo Stato.

Ma in ogni caso:

- 1 Premio di M. 300,000
- 1 Lotto di M. 200,000
- 1 Lotto di M. 100,000
- 2 Lotti di M. 75,000
- 1 Lotto di M. 70,000
- 1 Lotto di M. 65,000
- 1 Lotto di M. 60,000
- 1 Lotto di M. 55,000
- 2 Lotti di M. 50,000
- 1 Lotto di M. 40,000
- 3 Lotti di M. 20,000
- 21 Lotti di M. 10,000
- 46 Lotti di M. 5,000
- 106 Lotti di M. 3,000
- 226 Lotti di M. 2,000
- 822 Lotti di M. 1,000
- 1325 Lotti di M. 400
- 38050 Lotti di M. 155
- 15590 Lotti di M. 300, 200, 150, 134, 100, 98, 69, 42, 20.

La lotteria dei Capitali molto importante, autorizzata dal supremo Governo di Stato ad Amburgo, è garantita dalla proprietà totale di stato, contiene 112 mila biglietti dei quali 56,200 devono guadagnare con sicurezza. Il capitale intero che si può vincere in questa lotteria è quasi di:

15,000,000 di Lire.

La combinazione favorevole di questa lotteria si denota in tale maniera combinata che, i 56,200 premi indicati qui sopra saranno divisi con sicurezza in sette classi successive.

Il lotto principale della prima classe è di M. 50,000, seconda classe M. 55,000 ammonta nella terza a M. 60,000, nella quarta a M. 65,000, nella quinta a M. 70,000, nella sesta a M. 75,000, nella settima a M. 80,000, ma in ogni caso a 300,000, 200,000 Marchi.

La casa di commercio sottoindicata invita rispettosamente a volere interessarsi in questa Grande Lotteria di Capitali.

Le persone che desiderano dare degli ordini, sono pregate di aggiungere l'ammontare relativo in biglietti della Banca d'Italia, o di altro paese europeo, o in francobolli o più comodo sarà inviare il denaro con mandato postale internazionale o Buoni di posta italiana.

Per l'estrazione della 1.ª classe, il biglietto originale intero costa L. 8.— il mezzo biglietto originale costa > 4.— il 1/4 di biglietto originale costa > 2.—

Ciascuno riceverà i biglietti originali provvisti dello stemma di Stato, e nello stesso tempo il piano ufficiale delle estrazioni dove si vedranno tutti i dettagli necessari. In seguito dopo l'estrazione ogni interessato riceverà la lista ufficiale dei premi estratti, provvista dello stemma di Stato.

Il pagamento dei lotti si farà secondo il piano prontamente, sotto la garanzia dello stato. I premi sono pagabili in Reichsmark. In caso che contro la nostra aspettativa, il piano delle estrazioni non convenga ad uno degli interessati, noi siamo pronti a ricevere in restituzione i biglietti che non convengono od a restituire l'ammontare ricevuto. Preghiamo di volerci inviare gli ordini più prontamente possibile, ma in ogni caso prima del

10 Novembre 1895.

VALENTIN & C.

Casa Bancaria

AMBURGO

Città libera (Germania).

Chi desidera il piano ufficiale delle estrazioni si invia gratis prima, per prendere conoscenza.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE E FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 Via della Posta N. 5
(casa Coccolo) (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO
Via Savorgnana N. 5

GRANDE ASSORTIMENTO

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI

SPECIALITÀ VINI TOSCANI

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C.º DI TRIESTE

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Polvere dentrificia a base di China del chimico far. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

Orario Ferroviario.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
M. 2.55	M. 2.55	D. 5.05	M. 7.45	O. 8.25	M. 1.07
O. 4.50	O. 8.01	O. 5.20	O. 10.15	M. 9.00	M. 2.55
D. 11.25	M. 15.42	O. 10.55	M. 15.24	O. 16.40	M. 9.55
O. 13.20	O. 17.30	D. 14.20	M. 16.55	M. 20.30	M. 1.30
O. 17.30	M. 6.10	M. 18.15	M. 22.40	O. 22.20	M. 2.55
D. 20.15	M. 9.12	O. 22.20	M. 24.40	O. 7.10	M. 7.35
DA UDINE A FONDRENOVE	M. 11.30	DA FONDRENOVE A UDINE	M. 17.31	M. 9.55	M. 10.25
M. 7.03	O. 15.47	M. 17.31	M. 21.40	M. 12.25	M. 3.00
O. 9.30	O. 19.44	DA SPIRIBO A CARABBA	O. 18.49	O. 16.32	M. 17.10
M. 14.45	O. 7.57	O. 7.55	O. 20.30	O. 20.30	M. 20.55
O. 19.15	M. 13.14	O. 17.45	M. 18.25	DA FONDRENOVE A UDINE	M. 17.14
O. 5.55	O. 7.26	O. 6.30	O. 9.25	M. 6.52	M. 9.07
O. 9.30	M. 11.30	D. 9.29	M. 11.05	O. 16.32	M. 17.14
O. 10.40	toz. per Venezia alle	O. 14.30	M. 17.06	M. 17.14	M. 19.37
D. 17.09	ore 10.14 e 9.52. Da	O. 16.55	M. 19.40		
O. 17.35	Venezia arr. ore 13.16	D. 18.37	M. 20.05		

TRAMVIA A VAPORE UDINE-S. DANIELE

Da Udine a S. Daniele. — 5, 9.47 — 11.20, 13.10 — 14.50, 16.43 — 18, 19.52
Da S. Daniele a Udine. — 6.45, 8.32 — 11.15, 12.40 — 15.50, 18.25 — 18.10, 19.35



Una chioma forte e lucente è degna corona della bellezza

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senso.

L'ACQUA CHININA MIGONE

dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, indipendentemente loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiascos da L. 7 - L. 50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Provasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso il Sign. HANON ENRICO farmaciatore - PENTONZI FRAT. par. Schieller - FANIS ANGELO Droghiere - MINISINI FRANGESCO macchinista - GEMOSA presso il signor LUIGI BILIANI Farmacista. - in POSTEBA SIZ. COLI ARISTOCHEM.

Deposito generale di A. Migone e C. via Torino 12 MILANO alle spedizioni per caso postale aggiungere cent. 20

Oleografie della Sacra Famiglia

Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent. 10; il cento lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent. 20.

Dirigere le domande alla Libreria Patronato, via della Posta n. 16, Udine.

Biglietti da visita

(40 caratteri a scelta 40)

100 in cartoncino Bristol leggiero, L. 1. — 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 — 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 — 100 id. id. id., L. 2.00 — 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 — 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. — 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50.

Dirigere le domande all' *Cromotipografia Patronato* via della Posta, 16 UDINE.